Tutte le informazioni e le news www.ilgiorno.it

Giornalisti DI CLASSE Campionato di giornalismo

GAY E DIVERSITÀ PARLANO I RAGAZZI DELLE MEDIE

Andiamo alla ricerca dei nostri mille pregiudizi

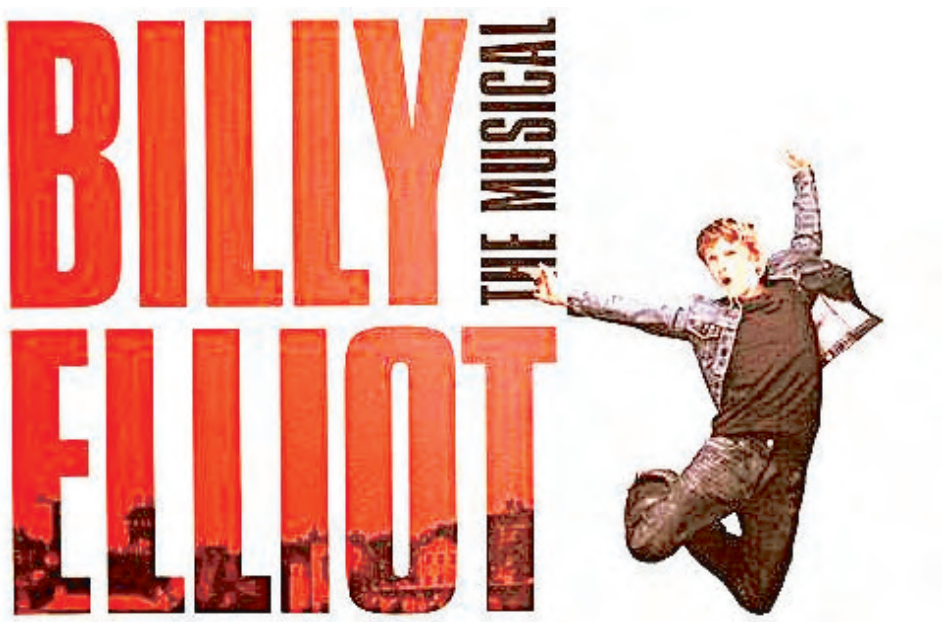
— MILANO —

QUESTA VOLTA ci siamo impegnati in una discussione e una ricerca delicata: il tema del diverso e in particolare dei gay. Una volta deciso l'argomento, abbiamo cominciato a ragionarci, abbiamo letto numerosi articoli di quotidiani, brani di antologia, visto dei film che trattavano l'argomento, come Billy Elliot, e poi ci siamo divisi in tre gruppi per meglio approfondire la tematica.

LA CLASSE seconda B, dunque, si è occupata di una struttura dove la parola «diverso» ha un'accezione positiva, un arricchimento. La prima C, invece, si è occupata di preparare un questionario. La prima A si è impegnata a elaborare quest'articolo, che riassume un po' il lavoro svolto da tutti noi. Ma ecco il questionario con le domande:

1)Hai mai usato la parola gay o un suo sinonimo per offendere qualcuno?
2)Ritieni che ci siano sport o attività esclusivamente maschili o femminili (esempio: box o danza)?
3)Se scoprissi che il tuo miglior amico/a è gay, saresti ancora suo/a amico/a?
4)Avresti il coraggio di prendere le difese di un ragazzo che viene insultato e offeso perché gay?
5)L'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità) definisce l'omosessualità «una variante naturale del comportamento umano». Sei d'accordo con questa definizione?

Ad ogni domanda bisognava rispondere sì o no. Sono stati intervistati cento ragazzi: noi stessi più una terza. Risultati: hanno risposto sì: 1° domanda: il 52%, 2° domanda: il 34%, 3° domanda: il 77%, 4° domanda: il 69%, 5° domanda: il 65%. A caldo, i commenti sono stati numerosi e vari, ma complessivamente positivi. Sembra, ma va approfondito il dibattito, che la maggioranza dei ragazzi abbia rispetto per i diversi di qualsiasi forma e colore e, nello specifico dei gay. A voi l'ardua sentenza. Alias: la valutazione dei risultati. E naturalmente faremo questo lavoro anche noi. E mentre scriviamo arriva una bella notizia, che viene incontro al nostro lavoro: la Cassazione ha deciso che è reato dare del gay a qualcuno, anche se questo lo è. È proprio quello che pensavamo. Ma non è che li abbiamo influenzati col nostro pensiero?



RIFLESSIONE Il film Billy Elliot racconta una storia di diversità e della difficoltà di integrazione nella società

PER CHI CREDE DI NON AVERE VIA DI FUGA: IN REALTÀ A MILANO UNA POSSIBILITÀ C'È

Casa della Carità, dove i deboli prendono forza

QUESTO ARTICOLO è il resoconto di un viaggio contro l'idea del «diverso» che ognuno ha in sé, perché diverso significa migliore e non peggiore. Ciò è dimostrato dalla Casa della Carità, che accoglie i senzatetto perché trovino un lavoro e diventino autonomi. La classe II B ha visitato la Casa, intervistando gli operatori. Qual è la sua storia? Nel 2002 il cardinale Martini fa ristrutturare una ex scuola a Crescenzago. I lavori hanno inizio presto e grazie alla donazione di Angelo Abriani la casa è inaugurata il 24-11-2004. Come è organizzata? È divisa in vari spazi: un piano riservato agli uomini e uno alle donne e alcuni servizi: un centro d'ascolto, lavanderia, self–service, sale di ritrovo, avvocati per questioni legali, una biblioteca, corsi d'italiano e una chiesetta. A questi si uniscono mini-appartamenti: possono essere ospitate 100 persone. Come sostenere i costi? Per chi abita qui tutto è gratis.

LA CASA funziona grazie a donazioni di aziende, di singoli cittadini. Ma anche per tutti i volontari: senza di loro la casa non sarebbe altro che un inafferrabile sogno. E le soddisfazioni? Quelli che non sapevano dove andare ora hanno la speranza di ricostruire una nuova vita. In 5 anni abbiamo accolto più di 1.400 persone di 86 nazioni.

N.B. chi vuole sbarazzarsi di scarpe sportive da uomo sa dove portarle, nella Casa della Carità sono molto gradite. Casa della Carità, via F. Brambilla, 10 (Milano). Telefono: 02-25935337.

Ospiti della Casa della Carità

Redattori in classe

Le classi dell'Istituto Comprensivo Italo Calvino

Queste pagine sono state realizzate dai ragazzi delle scuole che partecipano al concorso de IL GIORNO

QUESTA PAGINA per la sfida del «Campionato di giornalismo», organizzato da Il Giorno, è stata pensata e realizzata dagli studenti dell'Istituto Comprensivo Italo Calvino di via Frigia, 4 a Milano. I ragazzi hanno avuto l'opportunità di lavorare in gruppo, si sono scambiati idee, opinioni. Insieme hanno quindi collaborato per completare la pagina. Gli alunni sono stati coordinati dal professore Giuseppe Carfagno.

Le classi che sono state impegnate per l'elaborazione degli articoli sono sono tre: la seconda B, la prima A e la prima C.

Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico per la Lombardia
RegioneLombardia Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
Provincia di Milano
Credito Artigiano Gruppo bancario Credito Valtellinese
amiacque
Enel L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.
YOMO
coop Lombardia
ASSOGIOCATTOLI
France Rendez-vous en France www.franceguide.com
VISIT EMILIAROMAGNA.COM
MONDIAL ASSISTANCE
FORMAGGI DALLA SVIZZERA